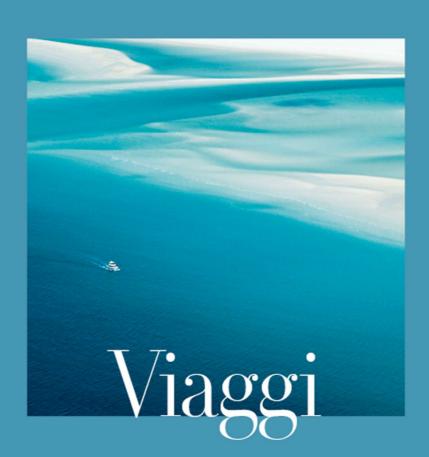
VANITY RAIR





Roccia nera primitiva, acqua indomabile,
palme africane, la casba chic di un'avventuriera.
Alla conquista di PANTELLERIA,
l'isola fuori rotta dove comanda solo il vento.
Guida all'approdo tra la Sicilia e il nulla,
dove la felicità è un fiore di cappero
e Cenerentola ha una scarpetta in mare

di Laura Fiengo foto Marco Garofalo



e la vostra idea di isola è una lunga spiaggia soffice, calma di vento, un baracchino pronto in caso di sete o di fame, l'accesso agevole per piantare l'ombrellone e magari un bagno alla moda dove sfoggiare il bikini nuovo, probabilmente Pantelleria non fa per voi.

Ma sarebbe un vero peccato. Perché l'isola a metà strada tra la Sicilia e l'Africa (in realtà più vicina all'Africa: 120 km da Marsala e 70 dalla costa tunisina. «Vado a Kélibia a fare benzina», dicono al porto) è di una bellezza sconvolgente.

E perderla è come perdere una chance di innamoramento istantaneo, in molti casi duraturo.

«È vero, Pantelleria o la ami o la odi». mi dice Giulia porgendomi un minuscolo fiore che ha raccolto e intimando «mangia, è un fiore di cappero, buonissimo». Il fiore in effetti è saporito. «Io l'ho amata subito. Niente su quest'isola è facile, ma ti ripaga sempre. Basta guardarsi intorno».

Giulia Pazienza Gelmetti, ex giocatrice professionista di basket passata all'alta finanza, poi viticoltrice a Pantelleria - nella tenuta Coste Ghirlanda, che sia una cena scenografica o una passeggiata tra vigne e alberi di arancio con Passito, è una vallata verde da non perdere -, è la vulcanica padrona di casa di Sikelia. Nel «Luxury Retreat» dove alloggeremo si entra attraverso una porta dorata che al sole luccica come un caravanserraglio.

Siamo in contrada Monastero, con tutta una vallata davanti che scende aperta fino a Scauri, e poi al mare. La posizione è privilegiata, mare e collina si raggiungono in pochi minuti, in scooter ancora meglio: l'area è tra le più vivaci e interessanti di Pantelleria (anche per gli indirizzi: U Friscu, dal caffè agli spuntini, il punto di ritrovo per tutti. I Giardini dei Rodo, ristorante in una casa dell'Ottocento che è praticamente un museo).

L'hotel di Giulia invece è nuovo, la prima volta dell'hôtellerie di lusso nell'avamposto remoto dove vip internazionali, contadini e pescatori convivono in un'atmosfera surreale e magica. È stato creato unendo antichi dammusi – le abitazioni tradizionali arabe con



Da sinistra. l'Arco dell' Elefante, lo scorcio più celebre di Pantelleria, chiude a Est la scogliera di Cala Levante. Passarci sotto a nuoto o in barca è d'obbligo. Il nuovo Sikelia Pantelleria Luxury Resort, in contrada Monastero, appena fuori da Scauri. L'hotel, primo albergo 5 stelle lusso sull'isola. è nato dall'unione di diversi dammusi antichi e nuovi edifici in chiave contemporanea. La proprietaria Giulia Pazienza Gelmetti sulla scala che porta al tetto del Sikelia. Una delle 20 suite, diverse tra loro e arredate con pezzi di artisti e designer.